

Perché scegliere elettrodomestici a basso consumo

Pubblicato: Giovedì 17 Giugno 2021



Da qualche anno il discorso dell'efficientamento energetico con annessa necessità di risparmiare il più possibile è diventato preminente nella agenda politica di mezzo mondo e, fattore ancor più importante, tra i consumatori. Si parla di sostenibilità, concetto noto e spesso anche abusato, da intendersi come “un modello di sviluppo in grado di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri”.

In quest'ottica tutto ciò che possa rappresentare un freno ai consumi è visto di buon occhio: maggior efficienza, ovvero stesse performance, anzi possibilmente anche superiori, con meno energie da impiegare e quindi da consumare. Un tema che non riguarda soltanto le grandi aziende, spesso indicate come le maggiori inquinatrici, ma anche i singoli cittadini nella vita quotidiana.

Una delle maggiori voci di consumo ed inquinamento è legata ad esempio agli elettrodomestici: tutti noi ne abbiamo in quantità copiosa nelle nostre abitazioni, dato che le tecnologie si sono evolute e nessuno sarebbe felice di cedere conquiste ottenute nel corso degli anni.

Gli elettrodomestici a basso consumo

Ecco allora che nel corso degli anni si sono distinti per importanza gli elettrodomestici a basso consumo, che fanno ricorso a una minore quantità di energia possibile. Si parla anche di elettrodomestici efficienti, un valore che viene identificato con una scala di consumi che, come noto, va dalla classe A + + + alla G.

Ogni ambiente della casa ha il proprio elettrodomestico ed il discorso dei bassi consumi riguarda un po' tutti: dalle lavatrici ai frigoriferi, finanche le televisioni e gli scaldabagni. C'è chi opta per una casa

interamente alimentata a corrente, anche per il riscaldamento, ricorrendo magari a [stufa elettrica a basso consumo](#) per emanare calore.

In questo modo si va ad eliminare l'approvvigionamento con gas, una scelta importante che può essere abbinata magari al ricorso a pannelli solari, che dell'efficientamento energetico sono il simbolo più evidente.

Come scegliere elettrodomestici a basso consumo

E veniamo al fattore centrale: come scegliere elettrodomestici a basso consumo. Si diceva che a fare al differenza è l'etichetta di consumo energetico, che va a classificare ogni elettrodomestico in una scala da A + + + a G.

Questa etichetta era stata prevista inizialmente solo per alcuni elettrodomestici (in particolare frigoriferi), per andare poi ad essere diffusa su tutti gli altri. Oggi è obbligatoria per tutti i paesi che fanno parte dell'unione Europea e proprio di recente è stata modificata richiedendo performance più elevate rispetto al passato per l'ottenimento di classi di consumo superiori.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it